

MARE NOSTRUM, ERRI DE LUCA

“

*Mare nostro che non sei nei cieli
e abbracci i confini dell'isola
e del mondo, sia benedetto il tuo sale,
sia benedetto il tuo fondale,
accogli le gremite imbarcazioni
senza una strada sopra le tue onde
i pescatori usciti nella notte,
le loro reti tra le tue creature,
che tornano al mattino con la pesca
dei naufraghi salvati.*

*Mare nostro che non sei nei cieli,
all'alba sei colore del frumento
al tramonto dell'uva e di vendemmia.
ti abbiamo seminato di annegati più di
qualsunque età delle tempeste.*

*Mare Nostro che non sei nei cieli,
tu sei più giusto della terraferma
pure quando sollevi onde a muraglia
poi le abbassi a tappeto.
Custodisci le vite, le visite cadute
come foglie sul viale,
fai da autunno per loro,
da carezza, abbraccio, bacio in fronte,
madre, padre prima di partire*

Erri De Luca a Piazza Pulita

COMPRESIONE DEL TESTO

- 1) A chi si rivolge Erri De Luca e perché?
- 2) Cosa chiede Erri de Luca al Mare?
- 3) Come viene definito il Mare Nostro?
- 4) Secondo te perché il Mare Nostro è più giusto della terra ferma?
- 5) Secondo te cosa significano gli ultimi cinque versi?
- 6) Tu cosa pensi di questa poesia e del tema di cui parla?

1) Erri de Luca, in questa poesia, si rivolge al Mar Nostro, ossia il Mar Mediterraneo, perché ospita i naufraghi che cercano una vita migliore. Si chiama Mare Nostrum poiché è il mare conquistato dai romani nell'antichità.

Il Mar Mediterraneo ci riguarda in modo particolare per la zona e per la sua storia, dal momento che il nostro paese è bagnato su tre punti cardinali da quest'ultimo.

2) Erri De Luca chiede di accogliere le gremitte imbarcazioni, i naufraghi, e custodire le vite delle sue vittime.

3) Il Mare Nostro viene definito autunno per le vittime, carezza, abbraccio, bacio in fronte, madre e padre per le persone che devono partire.

4) Secondo noi il Mare Nostro è più giusto della terra ferma, perché molte volte sulla terra ferma le morti sono provocate volontariamente da altre persone mentre nel mare si muore quasi sempre per cause naturali, senza l'intervento umano. Infine, il mare "uccide" perché le onde non si possono controllare, sono naturali e soprattutto non sono volontarie.

5) Secondo noi gli ultimi cinque versi vogliono far capire che il mare è spesso ospitante delle vittime. Esso le custodisce, perché i morti rimangono nel mare, e fa da madre, padre, carezza e bacio in fronte proprio per indicare che esso custodisce, tiene sempre dentro di se queste

povere persone che hanno incontrato la morte.

Come foglie sul viali, fai da autunno per loro invece, per me significa che le vittime ricadono sul fondale e lì rimangono per sempre.

6) Noi personalmente crediamo che questa poesia sia molto profonda, e soprattutto molto triste. Molto profonda perché ricorda le vittime che sono morte lasciando la propria casa. Lasciare il proprio paese, la propria casa (magari costruita con molta fatica in molto tempo), la propria famiglia, è una cosa devastante.... Eppure queste persone sono costrette, per cercare di sopravvivere, per salvare la propria famiglia che molto probabilmente si trova tra la povertà, in un territorio dove c'è la guerra, in situazioni pessime, per vivere una vita migliore...

Se dovessimo trovarci in quelle condizioni non sappiamo se avremmo il coraggio di affrontare un cambiamento con così tanta difficoltà, di riuscire a sopportare tutto sia psicologicamente che fisicamente.

Molte volte, quando vediamo la gente che è stata costretta a migrare dal proprio paese d'origine riusciamo solo a criticare, senza sapere cosa c'è alla base, tutti i problemi quelle persone devono sostenere... In un brano letto a scuola una ragazzina raccontava il suo viaggio dalla Costa d'Avorio all'Italia e ho riflettuto quando ho visto che c'era scritto che il padre aveva dovuto compiere la maggior parte del traguardo nuotando, nel mare, stando al freddo...

Reputiamo inoltre la poesia molto triste perché solo a pensare alla distruzione di una famiglia, alla morte di uno dei membri, è un concetto insopportabile, devastante, straziante...

Insomma una cosa che non si augura di certo alle persone. Basta pensare ai genitori dei bambini che perdono la vita durante il viaggio, ai bambini stessi che sono costretti a vedere la morte dei genitori, dei cari, degli amici....

La frase che ci ha colpito maggiormente è stata questa: " custodisci le vite, le vite cadute come foglie sul viale, fai da autunno per loro". Questa frase è, in un certo senso, commovente poiché è terribile pensare alla morte di una persona paragonata ad una foglia... Questa gente aveva dei progetti per il futuro, aveva fatto un tentativo di emigrare in un altro paese per andare in contro alla salvezza, sapendo anche le conseguenze (tra cui la morte durante il viaggio) e quindi era stata molto coraggiosa e se aveva deciso di compiere quel passo era perché si trovava sul serio in una situazione disperata... E nonostante tutti questi sforzi, tutte le fatiche, è caduta in mare e

non è più andata avanti. È rimasta lì, sul fondale marino, ad aspettare altre vittime.
Purtroppo questo è il ciclo della vita, ma per alcune persone, questa vita è talmente ingiusta...

Lorenzo, Stella, Alex, Jada

Mare nostro (preghiera laica, Erri de Luca) link:
<https://m.youtube.com/watch?v=H2H515BdPKO>